

**Verso le urne** Formigoni media con il Carroccio, che non vuole fare passi indietro

# Albertini, Ambrosoli e Maroni

## Liste civiche per la Lombardia

L'avvocato milanese: niente primarie. Ma il centrosinistra le farà

MILANO — Tre candidati, forse quattro. Comincia ad affollarsi il nastro di partenza della corsa per la poltrona di governatore della Lombardia. La Lega sta raccogliendo adesioni da tutte le province per sostenere il segretario Roberto Maroni. Centrodestra e centrosinistra, invece, stanno cercando di capire come gestire i rispettivi candidati "civici". **Gabriele Albertini** è al lavoro per la definizione della sua lista, di cui si conosce per ora soltanto il nome che lui vorrebbe darle: l'Onestà al potere. L'avvocato Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio, "l'eroe borghese", è sempre più vicino al sì, anche se ha già fatto sapere che i tempi delle primarie gli sembrano «incompatibili per una sua eventuale partecipazione»: punta su una lista autonoma, con la quale chiederà un impegno per una svolta civica in Regione. E siamo a tre.

In mezzo, ci sono i dubbi dei principali partiti di entrambi gli schieramenti: il Pd insiste perché le primarie si facciano comunque, dal momento che sono già fissate da

ta (il 16 dicembre) e regole. Perfino il sindaco Giuliano Pisapia, che aveva previsto la possibilità di rinunciare a questo passaggio, ieri ha corretto: «Le primarie ci sono e

si faranno». Tutto il centrosinistra spinge perché non si rinunci alla consultazione, anche perché nel frattempo già altri candidati (la ginecologa Alessandra Kustermann, il consigliere socialista Roberto Biscardini, il giornalista Andrea di Stefano, il verde Enrico Fedrighini, Giulio Cavalli di Sel) hanno confermato che ci saranno. Oggi, poi, è atteso l'annuncio di Fabio Pizzul consigliere regionale che inizialmente era stato da più parti individuato come il candidato ideale del Pd per la corsa al Pirellone. Il paradosso, dunque, è che alla fine il centrosinistra potrebbe comunque organizzare le sue primarie, portando migliaia di lombardi a scegliere il nome del candidato. A quel punto, sarebbe lui a dover decidere: o il passo indietro in appoggio ad Ambrosoli, o la corsa contro di lui. E saremmo a quattro.

Sull'altro fronte, quello di

centrodestra, il Pdl sta cercando di smussare le ostilità di **Albertini** (e di Roberto Formigoni, suo acceso sostenitore) nei confronti della Lega, perché è diffusa la convinzione che senza i voti del Carroccio, comunque consistenti in Lombardia, si ripeterebbe il bagno subito in Sicilia. Le diplomazie romane e milanesi stanno lavorando su due fronti: da una parte, si sta cercando di convincere **Albertini** a sottoporsi alle primarie di coalizione, anche se in prima battuta l'ex sindaco ha già spiegato di non essere disponibile perché sua volontà è quella di fare la corsa solitaria, presentandosi per raccogliere i voti dei moderati. Dall'altra, si insiste sui leghisti e in particolare sullo stesso Maroni perché rinunci al suo proposito, per altro molto sollecitato dalla base, di non fare alleanze. Il segretario della Lega Lombarda, Matteo Salvini, conferma: «Non ci fanno paura né **Albertini**, né Ambrosoli. Entro domani raccoglieremo da tutte le province i nomi di chi è disponibile a sostenerlo e abbiamo già molte adesioni dal mondo delle pro-

fessioni, del volontariato, del commercio, del sindacato». Il Pdl non ha ancora ufficializzato l'appoggio all'ex sindaco: «Arriverà entro dieci giorni», ha assicurato ieri Formigoni aprendo anche alla Lega.

Altro nodo rimane quello della data del voto. Il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri ha lanciato la possibilità di un election day per Lombardia, Lazio e Molise che si svolgerebbe non prima del 27 gennaio. «Noi saremmo pronti già per il 16 dicembre — ha ribadito Formigoni — e non vorrei che si mettesse in moto un processo di ulteriore slittamento, magari a causa di ritardi in altre Regioni». Il voto a febbraio, o magari a marzo, lascia tempo e spazio ai partiti e frena i giochi: anche per questo, l'annunciata conferenza stampa di Albertini, prevista per sabato al Teatro dal Verme, verrà probabilmente rinviata. Così come Ambrosoli, che avrebbe dovuto sciogliere la riserva entro fine settimana, si prenderà un altro weekend di riflessione e lavoro.

**Elisabetta Soglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi sono

**Gabriele Albertini**, 62 anni, ex sindaco di Milano, è al lavoro per la definizione della sua lista, di cui si conosce per ora soltanto il probabile nome: «l'Onestà al potere». Non propende per un'alleanza con la Lega

**Umberto Ambrosoli**, 41 anni, avvocato, figlio di Giorgio Ambrosoli, è sempre più vicino al sì, anche se ha già fatto sapere che non parteciperà alle primarie del centrosinistra, per garantirsi un percorso autonomo dai partiti

**Roberto Maroni**, 57 anni, segretario della Lega, ha manifestato l'intenzione di candidarsi alla presidenza della Regione. Per questo il Carroccio sta raccogliendo adesioni da tutte le province per sostenerlo

### Candidati

Alle primarie del centrosinistra si presenteranno Kustermann, Biscardini, di Stefano, Fedrighini e Cavalli. La data scelta è il 16 dicembre

